

VANITY HARDCUORE

Un libro d'amore tradizionale è fatto con lo stampino. Quale che sia l'ambientazione (i castelli della Loira, lo sciccato di Persia o la New York di *Sex And the City*), il libro ha una struttura immobile e perfetta. C'è una Lei palpitante e traboccante d'amore, c'è un Lui burbero e un po' Maciste («Ogni donna ama un fascista», diceva Silvia la poetessa Plath, e potrebbe anche essere lo slogan della collezione Harmony). La Lei e il Lui si incontrano, e l'incontro è indelebile. Si amano, e l'amore è istantaneo. Qualcosa o qualcuno li separa drammaticamente, ma poi l'ostacolo viene superato. Come nella vita avviene di rado, tutto si conclude, velocemente e senza strascichi, con l'*happy end*, il lieto fine.

L'AMPLESSO ETERNO

Solo che, oggi, l'*happy end* non è più quello di una volta. Se prima le scrittrici rosa concludevano la storia col matrimonio, adesso, dopo l'uragano Bridget Jones e tutta la *Chick-Lit* (letteratura per ragazze) che ne è seguita, il matrimonio non è l'unica opzione possibile. C'è la convivenza, ma che sia per sempre però; c'è la promessa d'amore su una spiaggia hawaiana; ci sono i figli, per cui si procrea senza troppe cerimonie. C'è persino la *second chance*, che sarebbe il secondo turno: due che stavano divorziando si rimettono insieme e fanno una festicciole in giardino per coronare l'evento. Ma, soprattutto, il nuovo finale che le donne leggono volentieri e le scrittrici scrivono a ripetizione oggi è il «sesso per sempre». Che è l'evoluzione erotica del classico romanzo rosa. Lui vi ama per sempre, e su questo non ci piove. Ma in più non riesce a togliervi le mani di dosso neanche un momento ed è sempre pronto per voi. Anima e corpo. Il romanzo rosa di ultimissima generazione finisce, di fatto, senza finire: l'*happy end* è un eterno amplesso. E anche questo, a suo modo, è un finale improbabile, come tutti gli altri.

FEMMINE COME MOCCIA

Melisse P. a parte, anche i tradizionalissimi Harmony hanno ormai la colla-



Quando le donne scrivono di sesso

A MATERA, AL **WOMEN'S FICTION FESTIVAL**, SI È PARLATO DI LETTERATURA ROSA: AMORI, AVVERSITÀ, PASSIONI. SEMPRE LE SOLITE STORIE? NO, PERCHÉ AL POSTO DEGLI SCRITTORI ORA CI SONO LE SCRITTRICI. E L'HAPPY END È DECISAMENTE CAMBIATO



DI CARLOTTA MISMETTI CAPUA